CA' FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL

CA' FOSCARI SHORT FILM FESTIVAL 9
20-23 MARZO 2019
AUDITORIUM SANTA MARGHERITA, VENEZIA
web: **http://cafoscarishort.unive.it** - *mail:* **cafoscarishort@unive.it**

SHORT *meets* MAARIA SAYED

Tra gli ospiti di rilievo di questa nona edizione del **Ca' Foscari Short Film Festival** c'è sicuramente la regista indiana **Maaria Sayed**. Nel corso del programma, a cura di **Cecilia Cossio**, saranno proiettati i suoi due cortometraggi di maggior successo: *Aabida* (2013) e *Chudala* (2016).

Selezionata tra i 24 migliori cineasti asiatici per far parte dell'*Asian Film Academy* nel 2016, si direbbe che **Maaria Sayed** abbia sempre avuto il cinema in testa. Così non è, dato che si è brillantemente laureata in letteratura inglese all'università di Mumbai. Ma la predisposizione per la pittura e la sua preparazione teatrale le hanno presto suggerito che il cinema fosse il medium ideale per dare forma ai suoi interessi. Ex studentessa della London Film School, ha lavorato come autrice di testi per networks come Discovery Channel e National Geographic ed è co-fondatrice di una compagnia di produzione, la Draw4Films, insieme ad Alessandro Alpini. Nel 2013, Sayed realizza il suo primo corto, *Aabida*, mentre nel 2016 completa il secondo, *Chudala*, rivelandosi al mondo cinematografico come uno dei più promettenti talenti indiani emergenti. Nelle sue opere sta affrontando un percorso per dare forza alla voce di donne consapevoli della loro soggettività e della loro posizione nel problematico quadro politico e sociale indiano. Nel 2017 realizza a Singapore il documentario *Wai guo ren* (*An Alien*), mentre la sua prossima opera, la cui sceneggiatura è stata premiata al Fajr Film Festival in Iran, sarà ambientata in Nepal.

PROGRAMMA DELLE OPERE PROPOSTE:

AABIDA di Maaria SAYED (India/GB, 2013, 26')
Un giorno nella vita di Aabida, donna musulmana vedova di un poliziotto rimasto ucciso negli attacchi terroristici del 26 novembre 2008 a Mumbai, una strage che ha causato oltre 160 vittime. Mentre ripercorre il suo passato in un'intervista con una giornalista, la donna realizza che la morte del marito l'ha liberata da un padrone tirannico e insensibile. Ma la società indiana le permetterà questa esperienza di libertà?

CHUDALA di Maaria SAYED (India, 2016, 14')
Un racconto mitologico sanscrito narra che Chudala, per dare la vera conoscenza al suo sposo, il re Shikhidhvaja, dovette assumere l'aspetto di un giovane asceta. Allo stesso modo Rukhsana, giovane donna musulmana, per farsi ascoltare dal padre vedovo, deve tornare da lui come Rehan, un uomo. Ma Rehan ricorda di essere stato una donna.